

Falsi SMS a nome della Polizia di Stato: nuova truffa segnalata

Data: 7 febbraio 2026 | Autore: Redazione



Attenzione ai messaggi fraudolenti: ecco come riconoscere la truffa e proteggersi

Nuovo allarme nel Catanzarese per una **truffa tramite SMS** che sfrutta il nome della **Polizia di Stato** per ingannare i cittadini. L'episodio, segnalato a **Lamezia Terme**, dimostra come i truffatori stiano adottando tecniche sempre più sofisticate per convincere le vittime ad abbandonare la propria abitazione o a seguire istruzioni false.

Le forze dell'ordine invitano la popolazione a mantenere alta l'attenzione e a verificare sempre qualsiasi comunicazione sospetta attraverso i canali ufficiali.

La truffa del falso SMS della Polizia di Stato

Secondo quanto reso noto, una cittadina ha ricevuto un **SMS apparentemente inviato dalla Polizia di Stato**. Nel messaggio le veniva richiesto di contattare un presunto "**Ispettore Francesco Morelli**" e di presentarsi successivamente presso la **Questura di Catanzaro**.

Convinta dell'autenticità della comunicazione, la donna si è recata negli uffici della Questura, dove ha scoperto che il messaggio era del tutto falso. Nessun agente o funzionario della **Polizia di Stato** aveva infatti disposto alcuna convocazione.

Il possibile obiettivo dei malintenzionati

Dopo essere rientrata nella propria abitazione, la cittadina ha richiesto l'intervento degli agenti della **Squadra Volante del Commissariato di Pubblica Sicurezza di Lamezia Terme**, che hanno effettuato un controllo accurato dell'immobile senza riscontrare segni di effrazione o tentativi di intrusione.

Gli investigatori ritengono che il reale scopo della truffa fosse quello di convincere la vittima ad allontanarsi da casa, lasciando l'abitazione incustodita e facilitando così un eventuale **furto in appartamento**.

Si tratta di una tecnica già utilizzata in altre circostanze, nella quale i truffatori sfruttano il nome di istituzioni autorevoli per conquistare la fiducia delle persone.

La Polizia di Stato non convoca i cittadini tramite SMS

La **Polizia di Stato** ribadisce con fermezza che **non convoca i cittadini tramite SMS** e non invita mai a contattare funzionari o ispettori attraverso numeri di telefono indicati in messaggi ricevuti sul cellulare.

Qualsiasi comunicazione di questo tipo deve essere considerata sospetta fino a verifica.

Come difendersi dalle truffe via SMS

Per evitare di cadere vittima di questi raggiri, è importante seguire alcune semplici regole:

- **non seguire le istruzioni contenute nel messaggio sospetto;**
- **non richiamare i numeri telefonici indicati nell'SMS;**
- **verificare sempre la veridicità della comunicazione contattando direttamente gli uffici della Polizia di Stato tramite i recapiti ufficiali;**
- **segnalare immediatamente eventuali tentativi di truffa al Numero Unico di Emergenza 112 o al più vicino ufficio di Polizia.**

Fondamentale informare familiari e persone anziane

Le **truffe telefoniche** e le **truffe tramite SMS** colpiscono spesso le persone più vulnerabili, in particolare gli anziani. Per questo motivo la collaborazione dei cittadini è fondamentale: condividere queste informazioni con parenti, amici e conoscenti può contribuire a prevenire nuovi episodi.

Essere informati rappresenta il primo passo per difendersi da raggiri sempre più elaborati e sofisticati.

La prevenzione resta l'arma più efficace

Le forze dell'ordine ricordano che la prudenza è la migliore difesa contro questo genere di reati. Davanti a qualsiasi comunicazione insolita che richiami il nome della **Polizia di Stato**, della **Questura** o di altre istituzioni, è sempre opportuno fermarsi, verificare la fonte e non agire d'impulso.

Un cittadino informato è infatti il miglior alleato nella lotta contro le **truffe**, contribuendo a rendere più sicura l'intera comunità.

